



**COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ARUZZO**

(art. 10 decreto legge 20 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014 n. 116)

*DECRETO N.15/SA4.1 del 31.05.2021*

**OGGETTO:** Fondo Progettazione ex DPCM 14 luglio 2016 - SCHEDA ReNDiS 13IR515/G1 – intervento di profilatura piano – altimetrica dell'alveo e sistemazioni spondali del torrente Vibrata nel tratto dal Lago Verde in fino alla foce. CUP: [C86B2000090001]. – SMART CIG: [ZD73082222].  
**Approvazione contabilità indagini geognostiche e geotecniche, liquidazione fattura all'O.E. Geoindagini srls.**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**  
*(Decreto n. 7 del 05.05.2021)*

**VISTO** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

**VISTA** la D.G.R. n. 149 del 11/03/2020;

**VISTO** il Decreto n. 7/2021 del Commissario Straordinario;

**PREMESSO CHE:**

- Il torrente Vibrata presenta un regime torrentizio con portate variabili in funzione delle precipitazioni meteorologiche, che diventano quasi inesistenti nei mesi estivi, negli ultimi chilometri di sviluppo dell'asta fluviale, il letto del torrente presenta basse pendenze, accentuata meandricazione e basse velocità di scorrimento.
- A seguito del susseguirsi degli eventi di piena, ed in particolare a seguito dell'alluvione 2011, l'alveo del torrente ha subito delle modificazioni molto marcate, che hanno generato delle specifiche criticità, differenti tra il tratto interno e quello terminale.
- Nel primo caso, la velocità della corrente, unita al notevole aumento di portata, ha danneggiato ed in molti casi travolto definitivamente la vegetazione ripariale presente in sponda, che offriva una naturale protezione dai fenomeni erosivi, nonché alcune opere idrauliche di protezione spondali presenti, rendendo i terreni laterali, costituiti prevalentemente da sedimenti alluvionali sciolti, esposti ai fenomeni descritti.
- Nel tratto terminale, l'aumento del trasporto solido, in concomitanza con la presenza di opere di attraversamento (serie di ponti di cui alcuni con sezione idraulica insufficiente a smaltire le portate di piena), la diminuzione della pendenza e della velocità di deflusso, hanno generato un aumento di livello del materiale di deposito, con conseguente riduzione della sezione di deflusso.
- Tale situazione, unita all'accrescimento in alveo di vegetazione a rapida crescita (canna palustre), ha aumentato la pericolosità delle aree limitrofe al rischio alluvione.
- Oltre alle valutazioni di natura idraulica, occorre evidenziare che l'attuale assetto catastale del torrente Vibrata appare altamente disomogeneo, con tratti aventi dimensione dell'area demaniale altamente insufficiente a contenere in alveo fiume le portate di piena del torrente, le quali scaricano la loro energia a danno delle sponde, ed originando meandri con effetto ciclico; fenomeno favorito dalla coltivazione dei terreni fino a filo sponda, con progressiva riduzione delle aree esterne votate alla presenza di vegetazione ripariale.
- Sulla base delle premesse effettuate, è stato rimesso sulla piattaforma RENDIS uno studio preliminare di un tratto del Torrente Vibrata interessato dai fenomeni indicati, la cui estensione con maggior criticità ha origine dalla località Lago Verde fino alla foce, interessando i comuni di Nereto, Corropoli, Sant'Omero, Martinsicuro, Alba Adriatica.

- Lo studio preliminare effettuato ha relazionato sull'entità del dissesto verificatosi, evidenziando come il torrente Vibrata è migrato già dal 2011 dal proprio alveo, (confinato peraltro in un esiguo tracciato demaniale di pochi metri di larghezza) in molti punti, allontanandosi dal suo alveo naturale e creando ampie anse di erosione.
- Tale situazione ha interessato i terreni limitrofi a vocazione agricola, ma soprattutto le strutture ed infrastrutture presenti, in particolare nel tratto in esame sono stati interessati diversi opifici industriali nei comuni di Corropoli ed Alba Adriatica.
- Nella relazione rimessa è stato sottolineato come il perdurare degli eventi erosivi potrebbe generare, già a breve termine, gravi danni all'economia, oltre a potenziali danni ambientali per la presenza a ridosso delle proprie sponde, di silos di stoccaggio e serbatoi di trattamento dei reflui delle attività presenti nelle aree industriali.
- Le condizioni sopra richiamate, sono state aggravate dalla perdita della funzionalità di alcune opere idrauliche di contenimento, che determinavano una protezione del sistema alveo - sponde ai fenomeni erosivi in corso.
- Nel tratto terminale, invece, ricadente nei territori dei Comuni di Alba Adriatica e Martinsicuro, la riduzione della sezione di deflusso per innalzamento dell'alveo conseguente ai sedimenti depositatisi, ha determina un aumento della pericolosità idraulica a carico delle aree retrostanti che risultano altamente urbanizzate.
- In accoglimento dello studio preliminare sopra richiamato, di cui alla scheda RENDIS cod..13IR515/G1 dell'importo complessivo di € 2.225.000,00, è stato assegnato allo scrivente Servizio, la somma di € 133.500,00 per l'esecuzione delle fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi potenzialmente eseguibili per il contenimento del fenomeno relazionato.
- Al fine di dare avvio alle attività di esecuzione dell'intervento in oggetto, con determinazione dirigenziale n. 45/ DPE014 del 23.03.2020, è stato nominato il RUP, il TEAM di supporto e il Direttore di Esecuzione del Contratto fra i dipendenti in servizio presso il Genio Civile di Teramo.
- In esito alla procedura avviata con la determinazione a contrarre n. 138/DPE014 del 25.08.2020, i servizi di progettazione di fattibilità tecnico economico, definitiva, esecutiva e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione" relativa ai lavori denominati "Riduzione del rischio idraulico Bacino Idrografico del Vibrata cod. ReNDIS 13IR515/G1 -, sono stati affidati con determinazione dirigenziale n. 161 DPE/014 del 30.09.2020 alla Società di Ingegneria IDRAULICA & AMBIENTE, con sede in via Bedosti 21, 61122 - Pesaro (PU), P.I. 02403470418.
- Con nota prot. RA/37498 del 02.02.2021, il Geologo, Pompili Cristiano, incaricato della predisposizione della Relazione Geologica, dopo aver eseguito un rilevamento geologico di superficie e consultato la bibliografia tecnica, considerata la tipologia dei depositi superficiali presenti nell'area, d'intesa con la "Società di Ingegneria IDRAULICA & AMBIENTE", incaricata della progettazione dell'intervento, ha comunicato la necessità di eseguire indagini geognostiche per la ricostruzione del modello geologico, geotecnico e sismico del terreno presente nell'area sede dell'intervento di cui all'oggetto.
- Con determinazione dirigenziale a contrarre n. 14/ DPE014 del 04.02.2021, sono state avviate le procedure di scelta del contraente, stabilendo l'importo delle prestazioni da effettuare in € 4.442,76, dando altresì atto che le procedure di scelta vengono effettuate mediante l'utilizzo della piattaforma telematica Suite Digital PA.
- In esito alle procedure effettuate e nelle more del controllo sulle dichiarazioni rese, avviato ai sensi del art. 32 del D.lgs. 50/2016, con determinazione dirigenziale n. 24/DPE014 del 06.04.2021, l'esecuzione delle indagini geognostiche sono state affidate all'O.E. Geoindagini srls, con sede in via Piane n. 34, Giuliano Teatino (CH), P.I. 02545950699, che ha offerto un ribasso del 30% sull'importo lavori di €4.442,76, pertanto per € 3.109,93 al netto del ribasso applicato oltre € 684,18 per IVA al 22%, per complessivi € 3.794,11.
- Con successiva determinazione dirigenziale n. 39/DPE014 del 06.04.2021, in esito ai controlli effettuati, l'affidamento è stato confermato.
- Il contratto fra le parti è stato sottoscritto mediante scrittura privata in data 29.04.2021, inserito nel registro di raccolta atti del Servizio del Genio Civile di Teramo al n. 262/SP/TE.

**VISTO** il Decreto Del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico in Abruzzo n. 7 del 05 maggio 2021 con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter, del D.L. n. 2014/91 sopra citato, per la realizzazione degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, il Dirigente del Servizio del Genio Civile Regionale di Teramo Ing. Giancarlo Misantoni, cui sono stati delegati



IL SOGGETTO ATTUATORE  
- Decreto n. 7 del 05.05.2021 -  
DIRIGENTE DEL SERVIZIO GENIO CIVILE DI TERAMO  
Ing. Giancarlo Misantoni  
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: MISANTONI GIANCARLO  
Ruolo: DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO  
Data: 31/05/2021 13:23:28